



Al *SINDACO di Parma*

Al *PRESIDENTE del Consiglio Comunale di Parma*

Interrogazione a risposta scritta ex art. 36 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale: **Trasparenza tariffe teleriscaldamento e applicazione IVA agevolata**

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO:

che in base alle disposizioni di ARERA, IREN pubblica sul proprio sito le tariffe a kWh del calore erogato attraverso le diverse reti di teleriscaldamento di cui gestisce il servizio, tra cui quello di Parma;

che per il servizio di teleriscaldamento di Parma, IREN prevede due tariffe per l'uso domestico denominate "tipo1" e "tipo2";

che la tariffa "tipo 1" si riferisce ad utenze ad uso domestico alimentate da impianti di cogenerazione ad alto rendimento per la quale è prevista l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata al 10%, mentre la "tariffa tipo 2" fa riferimento agli altri impianti di produzione di calore per la quale si applica l'aliquota ordinaria del 22%;

che nel contesto della rete di Parma, l'impianto di co-generazione ad altro rendimento, per cui si applica la tariffa ad IVA agevolata "tipo 1" è riconducibile al termovalorizzatore di Ugozzolo mentre le altre tipologie di impianti sono riferibili alle centrali alimentate a gas metano di Via Toscana e Strada Santa Margherita;

che ci si aspetterebbe che il calore proveniente dall'impianto di cogenerazione ad alto rendimento quale è quello associato al termovalorizzatore (tipo 1) avesse un costo finale per l'utente domestico inferiore al calore prodotto da impianti ordinari come le caldaie a metano (tipo 2), sia in ragione dell'IVA agevolata al 10%, sia in ragione del fatto che la produzione di calore del termovalorizzatore è di fatto già pagata dai cittadini attraverso la tariffa rifiuti;

PRESO ATTO:

che in base ai tariffari pubblicati da IREN per il periodo 2018-2022, contrariamente a quanto ci si dovrebbe aspettare, la tariffa di tipo 1 al netto dell'IVA è risultata costantemente superiore alla tariffa di tipo 2;

che il differenziale di prezzo tra la tariffa di tipo 1 e di tipo 2, per tutte le classi di potenza termica previste, risulta sempre, costantemente pari al differenziale tra l'aliquota IVA agevolata al 10% e l'aliquota IVA ordinaria al 22%; a titolo di esempio prendendo le tariffe tipo 1 e tipo 2 del primo trimestre 2022 per le utenze da 35 a 115 Kw e applicando le rispettive aliquote IVA del 10 e del 22% otteniamo lo stesso costo finale per l'utente al lordo dell'IVA di € 0,2061785 per kWh come di seguito illustrato:

- Tariffa tipo 1 (impianti alto rendimento): € 0,187435 * IVA 10% = € 0,2061785
- Tariffa tipo 2 (altri impianti): € 0,168999 * IVA 22% = € 0,2061785

che in sostanza il beneficio fiscale dell'IVA agevolata al 10% invece di andare a vantaggio degli utenti risulterebbe incamerato da IREN attraverso un valore incrementato delle tariffe di Tipo 1, pari con esattezza matematica al differenziale con l'IVA al 22%, che appare del tutto arbitrario e non giustificato da alcun parametro oggettivo di costo del servizio e del calore, costo che anzi dovrebbe essere inferiore posto che viene prodotto con la combustione dei rifiuti nel termovalorizzatore;

DATO ATTO:

che grazie ad un emendamento alla legge finanziaria 2023 presentato dai parlamentari di Europa Verde, l'aliquota IVA per le tariffe del teleriscaldamento relative al periodo gennaio-marzo 2023 è stata ridotta al 5% per tutte le tipologie di impianti di produzione di calore;

che nei tariffari pubblicati sul sito di IREN per il mese di gennaio e febbraio 2023, le tariffe al netto dell'IVA di tipo 1 e tipo 2 sono state equiparate;

che questa equiparazione pare spiegarsi con il fatto che per entrambe le tariffe si applica il medesimo regime di IVA al 5%;

che non è dato sapere a quale tariffa base viene applicata l'attuale aliquota IVA al 5%, se alla tariffa di tipo 1 in precedenza maggiorata o alla tariffa di tipo 2;

che anche da questo fatto appare evidente l'assoluta arbitrarietà di IREN nella determinazione delle tariffe di teleriscaldamento;

che nonostante la mozione votata dal Consiglio Comunale in data 13/02/2023 continua a mancare, nella maniera più totale, trasparenza sulle modalità di calcolo delle tariffe da parte di IREN;

CHIEDE

se è a conoscenza del differenziale di prezzo tra le tariffe di teleriscaldamento al netto dell'IVA per le utenze domestico tipo 1 e tipo 2 applicato da IREN fino al 31/12/2022;

come spiega il fatto che il maggiore costo per la tariffa di tipo 1, relativa a calore prodotto da impianti di cogenerazione ad alta efficienza per la quale si applica l'IVA al 10%, sia pari esattamente al differenziale di aliquota IVA con la tariffa di tipo 2, per la quale si applica l'IVA ordinaria al 22%, determinando così un identico prezzo finale per l'utente domestico;

quali parametri oggettivi di costo del calore e del servizio determinano questa maggiorazione della tariffa di tipo 1 rispetto alla tariffa di tipo 2

se ritiene o meno che il beneficio fiscale dell'IVA agevolata al 10% concesso dal legislatore per gli impianti ad alta efficienza non debba andare a vantaggio dell'utente piuttosto che di IREN esercente del servizio;

se non ritiene che la tariffa di tipo 1 per calore proveniente da impianti di cogenerazione ad alta efficienza, quale è il caso del termovalorizzatore di Parma, dovrebbe costare di meno e non di più rispetto al calore di impianti alimentati a metano, posto che i rifiuti con cui è alimentato il termovalorizzatore sono già pagati dai cittadini con la TARI;

come spiega che con l'applicazione per il periodo gennaio-marzo 2023 del medesimo regime di IVA agevolata al 5% le tariffe di tipo 1 e 2 siano state equiparate; se il prezzo di base per

l'applicazione dell'IVA al 5% fa riferimento alla tariffa in precedenza maggiorata di tipo 1 o a quella ordinaria di tipo 2;

quali progressi sono stati fatti in tema di equità e trasparenza delle tariffe di teleriscaldamento a seguito della mozione di pari oggetto votata dal Consiglio comunale il 13 febbraio;

se, in coerenza con il mandato del Consiglio comunale, si opererà per fare in modo che a partire da aprile, quando tornerà in vigore il regime di IVA differenziato del 10 e 22%, IREN renda pubbliche le modalità di determinazione delle tariffe di tipo 1 e 2 e applichi prezzi cost-reflective legati ai reali costi di produzione;

Parma, 20-03-2023

Enrico Ottolini

Gruppo Europa Verde - Verdi – Possibile

A handwritten signature in black ink that reads "Enrico Ottolini". The signature is written in a cursive, flowing style.